Comunicato Stampa

**Una mostra che ragiona sul cinquantesimo anniversario dello sbarco sulla Luna**

**50anni di Luna nuova**

*a cura di Anna Caterina Bellati e Antonella Nota*

Venezia – Palazzetto Tito, Dorsoduro 2826 (ACTV stop Zattere)

Un progetto di BELLATI EDITORE

Durata dell’esposizione 5 > 30 Agosto 2019

ORARI

da Lunedì a Venerdì: 10 > 17

Visite guidate su richiesta

Tel +39 3332468331

**Artisti**

**Massimo Barlettani**

**Marco Bolognesi**

**Donato** **Frisia jr**

**Ettore Greco**

**Susanna Magrin**

**Mario** **Paschetta**

**Riccardo Roiter Rigoni**

**Alberto Salvetti**

**Marialuisa Tadei**

**Sara Teresano**

**Dany Vescovi**

**Alessandro Zannier**

**Dania Zanotto**

**Elisabetta Zanutto**

Nell’inverno del 1609 che le cronache del tempo dicono molto rigido, Galileo Galilei decide di trascorrere “la maggior parte delle notti […] più al sereno et al discoperto, che in camera o al fuoco” (*Opere*, a cura di A. Favaro, Firenze, Barbera, ristampa 1968, p.302) per puntare il suo cannocchiale in direzione del cielo; e con quel gesto spalanca l’era della *Nuova Scienza*.

Nel 1969, cinquant'anni fa, l’*Apollo 11* scende nel *Mare della Tranquillità* e Armstrong lascia la prima impronta umana sulla luna, inaugurando l'era della *colonizzazione visiva e fisica* della nostra galassia.

La luna è l’oggetto cosmico dirimpetto alla casa dove viviamo, la Terra. Lo sguardo della nostra razza le deve molto. Satellite e sorella, dea della caccia e sovrana delle notti per mare, collocata in uno spazio che da sempre dice come l’universo sia in alto e tutt’intorno a noi, la Luna compie nel 2019 cinquant’anni di consapevolezza. Non sappiamo se lei si renda conto di questo genetliaco magnifico, ma certo lo scorso 20 Luglio è stata un’occasione da parte nostra per ripensare, con la calma della distanza temporale, al significato dell’essere arrivati fin lì, a incontrare la vicina di casa alla quale Leopardi fa dire “Se io sono coltivata, io non me accorgo e le mie strade io non le veggo”. (*Operette morali*, *Dialogo della Terra e della Luna*, Napoli, 1835)

Il tema è vasto e percorre la storia del pensiero in senso filosofico, letterario, artistico, scientifico.

La mostra *50anni di Luna nuova*affronta per sommi capi e attraverso la lettura e l’indagine di 14 artisti, tra scultori, pittori, fotografi e performer, come sia cambiato il nostro senso dell’essere *qui* e *ora* in un luogo preciso, la Terra, rispetto al cielo appena sopra di noi.

Le conoscenze intorno all’Universo sono nei secoli mutate e progredite e ancor più sono aumentate quelle riguardanti la compagna di viaggio del nostra pianeta. Da una percezione armoniosa e di contemplazione, siamo passati a una lettura in termini di *spazio-tempo*. Da luogo del sogno la Luna è anch’essa divenuta riferimento tecnologico e non è improbabile stia per compiere un altro passo, trasformando la propria condizione di cosa luminosa da guardare, a spazio fisico da abitare.

La mostra dice in filigrana la sua lunga storia leggendaria.

*Anna Caterina Bellati*

**Contatti**

Tel + 39 3332468331

Tel + 39 3755641893

e.mail:info@bellatieditore.com